Anno XLIII — n. 235
Mercoledì 6 Ottobre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50.

Scarpe Marine

Il problema delle scarpe — leggiamo nel *World's Work* di Nuova York — diventa ogni giorno più grave. L'aumento enorme dei prezzi non dipende tanto dalla mano d'opera, quanto dalla scarsezza della materia prima, e la guerra non ha fatto che acuire un male i cui sintomi si erano già cominciati a sentire procedentemente.

Tale deficienza dipende dal fatto che è aumentato enormemente il numero delle persone che portano scarpe. Ne vediamo oggi di costosissime portate da individui i cui antenati non seppero che cosa volesse dire calzarsi. Così il cuoio tende sempre più la scarseggiare, con danno di tutte le industrie che da esso dipendono.

Il Governo americano, conscio di tale pericolo, fece una campagna fino da alcuni anni or sono, allo scopo di ovviare ai pericolosi effetti di una crescente carestia di cuoio, e attingere a nuove fonti di rifornimento. Orbene, l'Ufficio della Pesca non tardò a convincersi che il mare avrebbe potuto rendere preziosi servigi all'industria del cuoio, e forse la futura generazione dovrà all'oceano le sue scarpe, i suoi guanti, le sue valige e via discorrendo. Infatti il mare abbonda di animali le cui pelli possono fare le veci del cuoio, essendo flessibili e oltremodo durature.

Gli studi di Ehrenreich

Il dott. Alfredo Ehrenreich, una diecina d'anni or sono, si dedicò allo studio delle pelli dei pesci e trascorse molte estati sulle coste del Mediterraneo, dell'Adriatico e del Baltico, ove, coadiuvato dai locali pescatori, compì preziose osservazioni, fino a diventare uno specialista in materia.

Egli non tardò a convincersi dei pregi della pelle del pescecane, ma comprese che essa esige un trattamento assai diverso da quello usato per il cuoio. Invero, con la conciatura solita, quella pelle, coperta quale è di nodi e protuberanze, diviene anche più dura e rigida. In grazia appunto della sua superficie ruvida, gli orefici se ne servono come di carta smerigliata per affilare o levigare metalli.

Gli studi accurati condussero alla scoperta che la pelle del pescecane consta di due strati ben distinti. Quello esterno differisce radicalmente da quello interno, poichè mentre il primo è duro e corneo, l'altro è solido ma arrendevole. Il dott. Ehrenreich pensò quindi di separare i due strati.

Più tardi il dottor Ehrenreich si recò negli Stati Uniti, ove divenne l'amico devoto di Teodoro Roosevelt il quale ne incoraggiò le ricerche e le idee. La costanza e l'amore di entrambi portarono i frutti desiderati poichè nel 1918 tutto era pronto per l'applicazione al commercio della importante scoperta.

Il Governo americano volle anch'esso tutelare la nuova industria delle pelle dei pesci, convinto che essa avrebbe potutto rendese numerosi servigi. Esso annunziò quindi a tutti i commercianti in cuoio che aveva ricevuto un compionario di oggetti fatti con le pelli di vari pesci razze, pescicani, storioni, marsuini ecc. Tali oggetti variavano dalle scarpe alle cinghie, ai portafogli, alle borse, alle coperture per mobili, alla forniture per automobili, e via dicendo. il Governo asseriva che quegli articoli meritavano di essere esaminati in quanto avrebbero potuto indicare il mezzo di far fronte alla grande scarsità di cuoio.

La pesca

Le prime esperienze essendo riuscite soddisfacenti, si trattava di incoraggiare la pesca di sì preziosi animali, nè il Governo degli Stati Uniti mancò di dare il suo appoggio. Risultò che il Golfo di Messico contiene molti pesci adatti alla nuova industria, che l'Oceano Pacifico è infestato da milioni di pescicani (ormai, tutto il mondo è pieno di... pescicani) e sopratutto che i mari dell'Australia posseggono tutti i requisiti per diventare il maggior centro di produzione del cuoio marino.

Le operazioni furono iniziate nell'ottobre 1918 dalla così detta «Compagnia del Cuoio Oceanico» la quale istituì una conceria e quattro stazioni di pesca, due presso la costa della Florida e due a nord di Carolina. Pescicani e altri grandi mostri del genere abbondano in quelle acque, col vantaggio che la materia prima viene a essere a portata di mano, evitando le ingenti spese e gli ostacoli del trasporto.

Quei mostri marini vengono presi con vari sistemi, ma preferibilmente per mezzo di grandi reti fatte di corda resistente. L'esca assai economica, consta di carne di tartaruga la quale generalmente vien gettata via, poichè si utilizza il solo involucro dell'animale. Per la pesca si fa uso di motoscafi, mentre delle barche comuni vengono particolarmente adibite a circondare la preda di mano in mano che l'arco si stringe, la battaglia diviene sempre più accanita ma a bordo di ogni motoscafo vi sono due o tre uomini armati di ramponi e di fucili, che stanno continuamente all'erta. Certo, non è compito facile nè scevro di pericoli.

Il pesce, appena nella rete, non tarda a dare sferzate in tutte le direzioni, l'acqua diventa bianca come quella d'una cascata, sotto i colpi delle poderose code. I pescicani circondano la barca in modo oltremodo pericoloso. Ma il mostro più temibile è il pesce spada: si avventa come un forsennato contro la fragile barca e con tal forza che se riesce a immergervi la sua spada la spacca in due, quasi si trattasse di un pezzo di carta, ma la ciurma è protetta dal fucile e dal rampone, sebbene occorra molta destrezza per colpire il mostro prima ch'esso riesca a far uso della sua terribile arma.

Se il colpo del fucile fallisce, si ricorre subito al rampone; ma se per disgrazia neppure il rampone riesce a penetrare nel corpo del terribile animale, si possono considerar perduti tanto la barca quanto l'equipaggio. Quando si è ridotta all'impotenza la preziosa preda pescata, la si assicura con un uncino dalla parte della coda o del muso, e la si tira fuori dall'acqua, mentre uno dei pescatori scioglie cautamente la rete. Conviene por cura che durante l'accerchiamento e l'assalto la pelle del pesce non si sciupi, perchè naturalmente ciò ne renderebbe minore il valore,

Conciatura

Quindi i grossi pesci vengono portati alla riva; si tolgono accuratamente le pinne, che vengono disposte in fila e seccate perchè costituiscono un cibo prediletto, specialmente per i Cinesi. Si fa quindi una fessura longitudinale dal naso alla coda, seguita da due tagli circolari, l'uno intorno al naso e l'altro intorno alla coda, ciò che permette di togliere la pelle in un sol pezzo. Se l'operazione riesce bene, non debbono rimanere nella pelle che quattro buchi nel posto delle pinne che sono state tolte. La pelle viene poscia salata e spedita alla concia. Colà, con processi chimici, essa viene nettamente divisa in due parti, in modo che lo strato esterno bitorzoluto rimanga intatto.

Nè tali processi alterano lo strato interno, che si utilizza ottimamente per la fabbricazione di scarpe, borse e altri articoli, che riescono bellissimi. La conciatura esige un tempo che varia dagli otto ai ventun giorni e anche più, secondo la qualità del pesce cui la pelle appartiene.

Tra le fasi del processo, sommamente importante è quella durante la quale si toglie alla pelle di pesce il suo sgradevole odore.

Abbondanza di pelle.

Inutile dire quanto la carestia del cuoio debba avvantaggiarsi di questa nuova industria. Basti ricordare che la pelle di un pescecane piccolo ha un'estensione di tre metri quadrati, e quella di un adulto può raggiungere i dodici metri quadrati.

Il marsuino, o porco di mare, che è molto più piccolo, ha una pelle, quando è adulto, di circa tre metri quadrati, ma essa può venir suddivisa in tre strati, tutti utilizzabili. Il primo è duro e resistente, adatto per scarponi pesanti; il secondo, più sottile, si presta per scarpe leggiere e meno fine; e il terzo, simile al *suède*, è utilizzabile al pari di questo, per articoli vari.

In principio, le concerie non riuscivano a conciare più di 500 pelli per settimana; ma in seguito al grande sviluppo che è andata prendendo la pesca, divenne necessario intensificare anche la lavorazione.

Prodotti secondari

Nè va dimenticato che la nuova industria, oltre alle pelli, fornisce numerose altre sostanze pregevoli pel commercio. Il sangue viene accuratamente raccolto, essendo stato dimostrato che con esso si ottiene una delle sostanze collose più resistenti all'acqua che si conoscano,

Durante la guerra, esso fu ricercatissimo per la manifattura delle eliche e di altre parti degli aeroplani.

Abbiamo già detto come le pinne dei pescicani siano ricercate dai Cinesi, che le considerano un cibo prelibato, e i denti poderosi vengono anche raccolti accuratamente, essendo ricercati dagli orefici che li trovano molto adatti per la fabbricazione di ninnoli vari, talchè li pagano da 20 a 30 centesimi l'uno.

Il fegato del pescecane è ricco di olio, che i medici apprezzano quanto quello del merluzzo e che quindi può sostituirlo. L'olio viene anche usato nella preparazione di saponi, di belletti, e serve assai per la conciatura delle pelli. Quello del marsuino è ricercatissimo e viene pagato assai, perchè è un impareggiabile lubrificante per delicati congegni, quali gli orologi e simili.

Il pescecane desta di solito in noi tale orrore che ci sembra impossibile ch'esso possa costituire un buon cibo; eppure è accertato che la sua polpa è gustosissima, sebbene ancora sia poco ricercata.

Così, per vendicarsi dei pescicani di terra, l'uomo mangierebbe i pescicani del mare!...

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Paesi allacciati col telefono

La Società Telefonica Alto Veneto ci comunica che avendo potuto completare il ripristino di alcune reti urbane e delle principali linee interurbane, con il 1 corrente si trovano attivate al pubblico servizio le comunicazioni con le seguenti località.

In provincia di *Udine*: Aviano con estensioni a Castello d'Aviano, Giais, Marsure; Azzano X; Latisana; Mortegliano; Palmanova; Pordenone con estensioni a Bannia, Cimpello, Castions di Zoppola, Cordenons, Cusano, Fiume, Fontanafredda, Porcia, Vigonovo, Zoppola; Sacile, Spilimbergo, Udine.

Sport. — Venerdì sera, 1 ottobre, nella sala delle Quattro Corone, si tenne la Assemblea generale dei soci dello Sport Club Unione di questa Città. Numerosi gli intervenuti; ai quali fu esposta dal Presidente rag. Tinti Frediano, la relazione finanziaria degli ultimi festeggiamenti. In seguito alle dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, si procedette seduta stante alle nuove elezioni, che diedero i seguenti risultati Tinti rag Frediano, presidente, Anversa dott. Umberto, vice-presidente, Capriolo Umberto, Taiariol Pietro, Toffoli G. Batta, Sartori Paolo e Zotti Renato consiglieri.

Si provvide alla nomina delle commissioni delle sezioni Ciclismo e Podismo, Calcio, Alpinismo, che nell'annata sportiva prossima avranno già raggiunto un ottimo sviluppo. Il nuovo Consiglio Direttivo, riconvocherà quanto prima l'assemblea per esporre il proprio programma, e tutto ciò che ha in animo di preparare perchè, anche nella prossima stagione invernale, il Club Unione, mantenga sempre una simpatica attività.

La laboriosa seduta si chiude inneggiando all'avvenire del fiorente Club.

SPILIMBERGO

L'apertura della mostra di frutticoltura

Malgrado la pioggia torrenziale di ieri mattina, il pubblico accorse abbastanza numeroso all'apertura della mostra di frutticoltura, mostra tenuta per iniziativa della Sezione Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Comizio Agrario.

La mostra è a piano terra del nuovo e vasto edificio dell'Essicatoio Cooperativo. A ricever gli invitati notiamo l'infaticabile presidente cav. Luchino Luchini, il vice pres. Lanfrit, il direttore della catt. amb. dott. Mazzoli - Taic ed il segretario Cignolini.

Nel grandioso porticato sono esposti i grani - turchi e numerose macchine agricole.

Pronuncia il discorso inaugurale il cav. Lucchini il quale rileva i benefici che si può trarre dal fruttetto quando questo sia tenuto bene. Incita gli agricoltori a lavorare la terra e non abbandonarla, come purtroppo molti fanno. Raccomanda la coltivazione degli ortaggi per poter da soli fornire il nostro mercato senza dover ricorrere fuori.

Il pubblico quindi viene ammesso a visitare la mostra delle frutta nel salone a piano terreno.

La mostra è riuscitissima, sia per il numero degli espositori sia per la quantità e varietà delle frutta esposte.

Per tutto il pomeriggio il pubblico accorse numeroso. La mostra si chiuderà domenica 10 corr.

Causa la rottura dei ponti e passerelle sul torrente Meduna, alla mostra non figuravano parecchi frutticoltori di Fanna e Cavasso: ma si spera che in questi giorni anche questi possano portare i loro prodotti alla Mostra.

Eccovi l'elenco degli espositori:

Sezione I. - Frutticoltura Casalinga

Concorsi N. 1. — Varietà di pere. — Anderivolti Alfredo, 15 — Chivilò Antonio di Antonio, 5 — Covassi Marco, Caneva di Tolmezzo, Collezione di 20 — D'Attimis Amministrazione, Cosa, 9 — Di Prampero co. Cesco, S. Martino, 9 — Gei Angelo, Domanins, 3 — Muner Luigi, Terzo di Tolmezzo, 3 — Mizzau Giuseppe, Ragogna, 36 — Pognici Famiglia, Frisanco, 5 — Sabbadini Pietro, Provesano, 18.

Concorso N. 2 — Pure varietà di pere — Bassutti Vincenzo, Castelnuovo, 1 — Covassi Marco, Caneva di Tolmezzo, 8 — cav. Luchino Luchini, S. Giorgio della Richinvelda, 7 — Marzona Fratelli, Valvasone, 5 — Mizzau Giuseppe, 9 — Zanier geom. Davide, Clauzetto, 1.

Concorso N. 3 — Mele — Covassi Marco, Caneva di Tolmezzo, Collezione di 23 varietà — D'Attimis Amministrazione, Cosa, 4 — Di Prampero co. Cesco, S. Martino, 5 — De Franceschi Osvaldo, Muina di Tolmezzo, 8 — Marzona Fratelli, Valvasone, 8 — Muner Luigi, Terzo di Tolmezzo, 7 — Mizzau Giuseppe, Ragogna, 7 — Pognici Famiglia, Frisanco, 7 — Sabbadini Pietro, Provesano, 11.

Sezione II. - Frutticoltura industriale

Concorso N. 4 — Mele — Bettoli Evaristo, Lestans, 1 varietà — Covassi Marco, Caneva di Tolmezzo, 4 — Di Maniago co. Olvrado, Maniago, 1 — Gei Angelo, Domanins, 1 — Toneatti Anna, Clauzetto, 1 — Zanetti Boscarin Giobatta, Fanna, 2.

Concorso N. 5 — Pere — Bevilacqua Giobatta, Meduno, 4 varietà — D'Andrea Camillo, Navarons (Meduno), 6 — Garlatti Costa Giovanni, Forgaria, 5 — Lorenzon Giobatta, Poffabro, 4 — Passudetti Dante, Navarons (Meduno), 5 — Toffolo Ferdinando, Frisanco, 5 — Vallerugo Giobatta, Meduno, 5.

Concorso N. 6 — Pere — Bassutti Vincenzo, Castelnuovo, 2 varietà — Indri Giuseppe, Tauriano, 1 — Measso Tomaso, Maniago, 1 — Michelini Carlo, Navarons (Meduno), 14 — Salvadori Maria, Fanna, 6.

Concorso N. 7 — Mele — Bevilacqua Giobatta, Meduno, 5 varietà — Garlatti Costa Giuseppe, Forgaria, 6 — Measso Tomaso, Maniago, Collezione di 11 varietà — Meroldo M.o Domenico, Cavasso N., 2 varietà — Michelini Carlo, Navarons (Meduno) 5 — Passudetti Dante, Navarons (Meduno) 7 — Vallerugo Giobatta, Meduno, 8.

Concorso N. 8 — Mele — Bassutti Vincenzo, Castelnuovo, 2 varietà — Beltrame Romano, Frisanco, 8 — Cozzi Giacomo, Castelnuovo, 4 — Di Maniago co. Olvrado, Maniago 3 — D'Andrea Camillo, Navarons (Meduno) 8 — Dozzo Battistut Luca, Frisanco, 8 — Danelin Pietro, Frisanco, 5 — Lorenzon Giobatta, Poffabro, 5 — Measso Tomaso, Maniago 1 — Rosa Giovanni Teio, Frisanco, 1 — Roman Marco, Frisanco, 3 — Salvadori Maria, Fanna, 1 — Toffolo Ferdinando, Frisanco, 7 — Valar Camillo, Frisanco, 8 — Zanier Luigi fu Giovanni, Vito d'Asio, 2 — Zanier Giobatta Pecol, Vito d'Asio, 1 — Zanier geometra Davide, Clauzetto, 1.

Sezione III. - Frutta varie

Concorso N. 9. — Bassutti Vincenzo, Castelnuovo, 3 var. uva — Beltrame Romano, Frisanco, 1 var. noci, 1 castagne — Cozzi Giacomo, Castelnuovo, 1 var. castagne — Garlatti Costa Giuseppe, Forgaria, 1 var. noci, 1 var. castagne, 1 var. nocciuole, 1 var. nespole. — Pognici Famiglia, Frisanco, 1 var noci, 1 castagne.

Sezione V. - Utensili per frutticoltura Imballaggi

Concorso N.o 11. — Mazzoli Chiasais fratelli, Maniago, 26 attrezzi per frutticoltura — Beltrame Figli di Nanuti, Maniago, 8 id.

Concorso N. 12 — Spilimbergo — Ditta De Marco Giovanni, Imballaggi in legno, 2 tipi — Volpatti Antonio, S. Giorgio della Rich., 11 tipi di imballaggi in vimini.

TRICESIMO

Costituzione di Fideiussori

4. — In seguito agli accordi di cui il nostro cenno di Venerdì ultimo, oggi si sono riuniti nei locali del comune molti cittadini abbienti per addivenire alla costituzione del Comitato di fideiussione per il buon esito delle cambiali a favore della Cooperativa di Lavoro di Tricesimo.

L'accordo è stato pienamente raggiunto e tutti (oltre una trentina) hanno firmato l'atto d'adesione.

Nella stessa riunione venne nominata una Commissione di Vigilanza e assistenza alla Cooperativa suddetta nelle persone dei Signori Bortolotti Eugenio, Pividori Mario e D'Este Giuseppe.

E così, senza tante discussioni, con una spontaneità degna di encomio e di imitazione, si è compiuta un'opera di solidarietà che porterà ottimi frutti, specialmente nell'interesse dei lavoratori.

La bella iniziativa va attribuita all'illustre prof. Asquini, dei combattenti, con la valida cooperazione del Commissario Prefettizio e d'altre persone buone.

La lettera del prof. Pizzio sulla questione delle palestre

Egregio Direttore,

Chiamato *personalmente* in causa nell'acceso dibattito per la concessione di una o di più palestre delle scuole comunali a Società ginnastiche o sportive della città, *personalmente* rispendo, perchè, se non mi rincresce d'essere rappresentato come un accanito difensore della immunità e della libera disponibilità dei locali scolastici per gli usi cui sono *esclusivamente* destinati, mi dorrebbe, e molto, di passare per un nemico dell'educazione fisica, al cui incremento ho la coscienza d'avere modestamente, ma costantemente contribuito. E dichiaro subito che la mia contrarietà a questa, come ad altre concessioni del genere, è determinata non da prevenzioni poco benevole verso persone od istituti, per i quali posso anzi essere simpaticamente disposto, ma da un movente di reazione contro gli innumerevoli, deplorevolissimi abusi che si sono perpetrati finora — anche prima della guerra — con la tollerata od arbitraria occupazione di edifici scolastici. Dal principio della guerra, poi, per oltre cinque anni, le scuole del Comune sono state la casa di tutti, fuorchè degli scolari; sono andate randagie da un punto all'altro della città e del suburbio, allogate in locali inadatti, insufficienti, malsani, persino in magazzini e in istalle, ed anche di là talvolta scacciate; e intanto gli edifici costruiti per esse, e che sono costati ai contribuenti fior di quattrini, hanno subito manomissioni, deturpazioni, contaminazioni profonde, che nessun restauro, nessuna ripulitura, nessuna disinfezione sono valsi o varrebbero a riparare. E nel disordine materiale, con la conseguente disastrosa limitazione delle loro funzioni, rimasero pure turbati e sconvolti la loro vita ed il loro sviluppo interiore, che esigono calma e indipendenza assoluta, che non ammettono intromissioni estranee e promiscuità imbarazzanti.

Ripreso finalmente, con grande stento, il possesso delle proprie sedi, le scuole non domandano ora che d'essere lasciate in pace a svolgere un'opera di laboriosa ricostituzione, che rimedi ai molti danni sofferti, a compiere l'azione loro serena ed intensa di riedificazione e di rinnovamento morale, oggi più che mai necessaria ed urgente.

Questo e non altro il motivo della ferma resistenza che — d'accordo con tutti i direttori e con tutti gli insegnanti — ho creduto di opporre, e non oggi soltanto, ai pur giustificabili appetiti che gli edifici scolastici, per la loro stessa vastità e conformazione, hanno suscitato e continuerebbero a suscitare indefinitamente, se non si ponesse un termine reciso alla lunga sequela di illegali ed illegittime occupazioni. E a questi concetti è ispirato il *parere* che, per il caso oggi dibattuto, i direttori delle civiche scuole presentarono, alcuni mesi addietro, all'on. Amministrazione comunale e che qui mi permetto di riportare, poichè compie e chiarisce quanto ho già esposto rapidamente.

Udine, 2 febbraio 1920.

« Il Consiglio dei direttori delle scuole comunali, veduta l'istanza con la quale la Società « Forti e Liberi » chiede che le venga rinnovata la concessione d'una palestra della Scuola di Via Dante, certo di interpretare il pensiero unanime degli insegnanti — più volte apertamente e vivacemente espresso — rivolge calda preghiera all'Amministrazione civica, perchè, in generale, voglia mettere fine all'abuso ed allo scempio che s'è fatto sin qui degli edifici scolastici, e non soltanto in tempi eccezionalissimi, quando essi furono ridotti a caserme, ad ospedali, a magazzini, a depositi di materiale d'ogni genere, persino di esplosivi; *ma anche in tempi ordinari, quando furono ceduti, per mostre, fiere, spettacoli, congressi e per servizi anche continuativi svariatissimi*, ad enti, istituzioni e comitati, che vi arrecarono danni spesso gravi e irreparabili, oltre a procurare disturbo e disordine all'andamento normale delle funzioni scolastiche. I migliori edifici di scuola elementare (e la stessa cosa si può dire delle scuole medie) sono ora ridotti in uno stato di deperimento, che, oltre a richiedere riparazioni e manutenzioni costosissime, ne hanno alterato e cancellato irrimediabilmente quell'aspetto di decoro e di pulitezza che dovrebb'essere la caratteristica di tali istituti.

« Per quanto in particolare concerne la domanda della 'Forti e liberi' il Consiglio dei direttori ricorda che, in seguito a deliberazione dell'on Giunta essendo stato accordato, molti anni addietro, l'uso temporaneo della palestra della scuola maschile di via Dante alla Società ora ricostituita, si ebbe, in seguito a ciò, a deplorare una serie di inconvenienti intollerabili. Gli *attrezzi ginnastici ingombranti e pericolosi* (non ostante la severa sorveglianza, un ragazzo delle scuole elementari, riuscito ad arrampicarsi sulle parallele, ebbe a rompersi un braccio, e il Comune dovette pagare un'indennità) l'apertura di una larga buca nel pavimento, per farne un piano di sabbia per il salto e per altri esercizi ginnastici, l'impianto di indecenti stalli, adoperati come spogliatoi, le spazzature, gli stracci e la sudiceria ond'era costantemente ingombro quel locale, costringevano a limitarne l'uso proprio per coloro che avrebbero avuto il maggior diritto e il maggior bisogno di usufruirne: e sono anch'essi figli del popolo, e sono moltissimi, in confronto di pochi. Il terreno poi intorno alla palestra veniva spessissimo adoperato dai frequentatori serali come latrina; e le latrine erano ridotte in uno stato ripugnante. Tali gravissimi inconvenienti diedero luogo a ripetute lagnanze e proteste verbali e scritte da parte di insegnanti e di direttori.

« Nelle condizioni difficili in cui si trovano attualmente le scuole popolari il portarvi nuove cause di alterazioni e di limitazioni significherebbe ridurle ad un grado di insufficienza e di regresso più mortificante di quello in cui disgraziatamente sono cadute.

« Questo per la verità e per il buon andamento dei servizi scolastici affermano concordi i direttori delle scuole comunali, pronti — ove occorresse — a dimostrare che tutto il corpo insegnanti è risolutamente con loro ».

Il direttore generale: Luigi Pizzio, *I direttori sezionali*: Umberto Cappellazzi, Raimondo Tonello, Enrico Fruch; *Le coadiutrici*: Vittoria Piccinini e Maria De Viduis.

Ringraziando dell'ospitalità, mi professo, egregio sig. direttore

devotiss.o suo
L. Pizzio

Critiche Osservazioni ecc.

Le vostre pratiche seguono il loro ordine di presentazione...

Nei silenziosi ambienti, della R. Intendenza di Finanza di Udine (ove solo il lavoro tranquillo, senza le noie del pubblico, va svolgendosi a pro delle infinite pratiche dei danneggiati), si legge un avviso diretto ai sindaci e per conoscenza al pubblico, firmato dal R. Intendente cav. Sperti in cui si pregano autorità e pubblico a non chiedere ragioni dei ritardi che subiscono le pratiche di risarcimenti, sia per un o per altro motivo; sostenendo in esso avviso che esse seguono quasi automaticamente il loro corso per ordine di precedenza.

Poche volte una parola riesce a segnare un concetto con maggior chiarezza !..

L'ordine di precedenza, escludendo assolutamente favoritismi, è dato certamente dalla posizione più o meno casuale in cui si trova la pratica sui tavoli e scaffali degli uffici liquidatori.

Delle pratiche omologate da tre, quattro mesi, con relative domande di saldo corredate dai nulla osta di rito giacciono ancora fra i meandri dei vari uffici, e fra queste ve ne sono di quelle che portano i numeri primi di presentazione di tutta la provincia; così i numeri che vanno al 1500 non trovano il loro epilogo finale, anche se interessano modeste fortune.

Alla pazienza del danneggiato fa appello nell'avviso il nostro R. Intendente; il danneggiato invece ricorda al funzionario la legge coi suoi termini e le pratiche che al completo da tre o quattro mesi attendono per numero progressivo;.. la sua firma.

Sarebbe molto meglio, a modesto mio avviso, far sì che sulle porte degli uffici liquidatori fosse affisso un biglietto col N.o d'ordine delle pratiche esaurite; così il paziente danneggiato potrebbe presumere se fra giorni... o fra quattro lustri sarà pagato. L'automaticità del funzionamento non richiederebbe spiegazioni non reclami, non ricerche inutili di pratiche, dormienti e il pubblico che è tanto paziente potrebbe essere soddisfatto.

In caso contrario, procedendo l'attuale stato di cose, egual sistema di avviso a quello del nostro R. Intendente appenderemo sulle porte delle nostre abitazioni quando lo stato esigerà le imposte, e su detto avviso metteremo la scritta « per copia conforme al foglio N.o 11650 della R. Intendenza di Finanza di Udine ».

Un danneggiato

La ferrovia Precenicco - Gemona

E' utile che le popolazioni più direttamente interessate alla soluzione favorevole del problema che da tanti anni si è prospettato, conoscano nella loro realtà i dati di fatto dell'attuale situazione: non solo perchè si possa giudicare della buona volontà e dell'attività di coloro che se ne occupano, ma principalmente per promuovere quell'aiuto che può e deve essere dato dal Governo e dagli abitanti della zona che sarà attraversata dalla costruenda ferrovia. In questi giorni io ebbi il piacere di continuare ad occuparmi anche presso i competenti Ministeri per conseguire:

1.o) *il riconoscimento legale del Consorzio dei Comuni*, costituendosi regolarmente soltanto il 16 settembre u. s.

2.o) *l'aggiornamento del sussidio chilometrico*, sussidio che prima dell'aumento delle mercedi e dei materiali verificatisi nello scorso marzo era stato portato a quasi dodicimila lire e che, per legge, non potrà essere superiore alle 15 mila, mentre la continua ascesa delle mercedi e dei materiali esigerebbe - *presentemente* una misura superiore e non di poco.

3.o) *Il finanziamento dell'opera*, poichè anche se i Comuni delle terre liberate non fossero (come sono tutti) in istato di fallimento, occorrerà provvedere ad una operazione presso un istituto il quale sconti i certificati che lo Stato rilascierà in corso di esecuzione.

Circa il riconoscimento, è risaputo che deve effettuarsi mediante decreto reale su parere del Ministero dei LL. PP. e del Ministero dell'Interno sentito il consiglio di Stato. Tutte formalità in gran parte inutili, ma che la legge, finchè tale, impone. Gli affidamenti avuti in argomento danno diritto a sperare che la pratica possa essere esaurita senza incidenti entro un mese: Da questa non era possibile prescindere perchè come si sa nessuna società od impresa si è mai *con serietà* offerta di assumere la costruzione e perciò dovrà essere concessionario il Consorzio, al quale resterà sempre la facoltà della cessione con l'assenso del ministero dei LL. PP.

Il sussidio massimo raggiungibile potrà essere di lire 15 mila per chilometro ed è naturale, legittimo, non dubitare che in questa misura venga accordato quantunque sia stato rilevato che il complessivo *sussidio annuo*, dato che la linea avrà un percorso di 64 chilometri, a *lire novecentosessantamila*. che lo Stato dovrà corrispondere per cinquant'anni

La questione del finanziamento va riguardata sotto la doppia necessità di procurare cioè i mezzi per poter iniziare l'opera e di conseguire quelli ritraibili dallo sconto dei certificati o buoni di avanzamento.

Per far fronte alla prima, che è improrogabile, allo scopo che il progetto venga tracciato sul terreno, la Cassa di Risparmio di Udine non farà ostacoli alla contrattazione di un mutuo di lire ottocentocinquantamila che i Comuni consorziati riceveranno, a quanto pare, in breve tempo.

Il Ministero delle terre liberate assicura che alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà un disegno di legge per ottenere altri e notevoli fondi per opere dirette ad alleviare la disoccupazione e, se questi fondi saranno accordati, il Consorzio potrà ottenere dal Ministero suddetto almeno due milioni in antecipazione, senza interesse alcuno: Questa somma così impiegata meglio di tante altre che furono sciupati in lavori inutili.

Pure la Provincia aumenterà il concorso del sussidio che si confida venga accordato in una somma capitale di 300 mila lire. Oltre a ciò, è sempre per la prima necessità del finanziamento, anzi per diminuire le difficoltà, sarà necessario che tutti i proprietari dei fondi sui quali avrà sede la ferrovia riflettano sui grandi vantaggi che alle loro proprietà derivano immediatamente e quindi senza esitazioni — specialmente ove non si tratti di piccoli proprietari — rinunciano a qualsiasi compenso o indennità o per lo meno si accontentino di un prezzo pari a quello che i terreni avevano anteguerra, e comunque, di esserne tacitati con obbligazioni senza interesse od a minimo tasso.

La parte più grave del finanziamento, mentre la prima determinerà l'inizio dell'opera, riguarda lo sconto delle obbligazioni del sussidio di Stato, operazione questa di molti milioni: il colloquio avuto col Presidente della Cassa Depositi e Prestiti ha posto in chiaro che non esistono eccezioni preliminari e pregiudiziali alla contrattazione del prestito con il maggior nostro Istituto di credito, per modo che il Consorzio dei Comuni potrà domandare... e la Cassa potrà (se non dovrà) accordare il finanziamento, tanto più che le somme da richiedersi saranno limitate per fatto dei concorsi di cui superiormente ho detto. Ma di ciò sarà possibile occuparsi soltanto quando sarà avvenuto il riconoscimento legale e si sarà ottenuto l'aggiornamento del sussidio ed il Ministero dei L. L. P. P. avrà, di conseguenza, emesso il decreto della concessione e del sussidio medesimo.

Mentre si dovrà dare ogni attività per rimuovere gli ostacoli che si opponessero al compimento delle pratiche di cui ho detto, occorrerà che le nostre Cooperative, sulla fiducia del loro buon esito, si predispongano ad assumere l'esecuzione dell'opera e, senza badare agli eventuali colori, affratellandosi tutte, trovarsi pronte: *una riunione di rappresentanti delle Cooperative esistenti da Precenicco a Gemona sarebbe opportuna subito, ma occorre che taluna di esse prenda l'iniziativa.*

Lo stato di fatto esige che il programma inerente alla prima parte del finanziamento venga discusso mediante adunanze degli interessati, con propaganda diretta a far comprendere la necessità che tutti debbono concorrere anche con personale sacrificio economico a dare quanto occorre per iniziare i lavori non appena il Consorzio sarà legalmente riconosciuto ed il sussidio si sarà conseguito.

In proposito occorre aggiungere che i grandi proprietari della zona Precenicco-Gemona dovranno, se la necessità sarà per esigerlo, essere disposti a mettere insieme qualche milione da darsi a credito al Consorzio verso la corresponsione di obbligazioni a tasso di interesse che non superi il 5 per cento.

Di queste eventualità, come delle altre prospettate a dirimere la prima parte della necessità finanziaria, non sarebbe il caso di parlarne se il sussidio chilometrico da accordarsi dallo Stato non fosse per legge limitato a non oltre quindicimila lire e se lo Stato non si trovasse in quelle... *chiarezze* che risplendono nelle sue casse.

Devono però aver fine le avversioni e gli assenteismi che sembrano permanere nel Capoluogo della Provincia; devesi comprendere che il problema non riguarda solamente la zona Precenicco-Gemona, ma la soluzione favorevole tornerà di vantaggio alla intera Provincia non fosse altro perchè l'assillante disoccupazione sarà per scomparire ed i nostri operai potranno permanere ancora non lontani dalle loro case senza riprendere le vie dell'estero. in attesa che il Governo si decida finalmente a considerare l'emigrazione non come un mezzo di... liberazione, ma come un fattore importante del progresso civile ed economico dell'Italia.

Marco Ciriani
Deputato al Parlamento

Spilimbergo, 5 ottobre 1920.

MAIANO

Pro monumento

(C. O.) 5. — In occasione della felice riuscita degli esami di ragioniere del caro giovane Erasmo Tabacco alcuni amici dell'intraprendente padre sig. Giuseppe, tipografo offrirono a pro del monumento ai caduti in guerra, la somma di lire 20.

All'amico Beppo, al figlio Erasmo, alla famiglia tutta inviamo le nostre congratulazioni.

S. DANIELE

Fiori d'arancio. — Il carissimo amico Davide Peressutti ha impalmato ieri la buona e brava signorina Jole Bortolotti figlia dell'egregio negoziante sig. Sante.

Cerimonia modestissima e senza fronzoli, dopo la quale la coppia felice è partita per un lungo viaggio in Romania.

Le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

Beneficenza. — Offerte pervenute alla presidenza del Patronato Scolastico:

In morte di Domenica Tambosco Colliano: Giuseppe Tabacco lire 5, Corradini Giovanni insegnante 2, Lazzarini Alfredo ispettore scolastico lire 2.

In morte del co. Ermes di Spilimbergo: Giuseppe Tabacco 2, Lazzarini Alfredo 2.

Caterina Tabacco Mainardis per una vertenza risolta in suo favore dal Giudice Conciliatore contro il sig. Giuseppe Zoratti lire 15.

MARTIGNACCO

La Ditta Delser agli operai. Sabato furono adunati tutti gli operai della Ditta Delser per far loro sapere che il sig. Guglielmo Delser per onorare il fratello Carlo ha aumentato di 10 centesimi l'ora a tutti gli operai indistintamente.

Gli operai tutti ringraziarono commossi dell'atto benefico.

Onorare beneficando. — Per commemorare la morte di Carlo Delser, Cesare Mattiussi diede lire 24 in generi alimentari ad una famiglia che ebbe la casa asportata dall'alluvione.

Elenco delle offerte pervenute alla locale Congregazione di Carità in morte del sig. Carlo Delser.

D'Orlando Gio, Batta L. 30, Totis Enea 5, Pellissoni Domenico 5, Capsoni avv. Urbano 30, Famiglia Gropplero 20, Fratelli Nigris (Fagna) 20, Guido ed Irma Franceschinis (Lancenigo 50.

PORDENONE

Pro orfani. — In occasione della cena annuale, la Società Rinascente, con una sottoscrizione offrì 100 lire all'opera pro orfani di guerra.

Una gita in montagna. — Domenica 10, lo Sport Club Unione, effettuerà una gita alle Caverne di Monte Tremolo, col seguente programma:

Ore 4. Riunione e partenza da Piazza Cavour; ore 5.30, arrivo a Dardago; ore 6, partenza a piedi da Dardago; ore 8, prima refezione alla «Fontana del Grillo»; ore 12, arrivo alle Caverne di Monte Tremolo, Colazione al sacco; ore 13, adunata per il ritorno e discesa per la Castaldia lungo la teleferica; ore 15, tappa alla Bornazza; ore 18 arrivo a Pedemonte (Aviano); ore 19.30, arrivo a Pordenone.

In caso di tempo cattivo, l'escursione è rimandata alla domenica successiva.

SPILIMBERGO

Grave incendio. — 5. Il fuoco distrusse ieri il fienile della fattoria Simoni. Le fiamme appiccatesi per causa ancora non accertata, avvolsero improvvise il locale ed in breve lo bruciarono, malgrado l'opra volonterosa dei paesani.

Il danno ammonta a 20 mila lire.

PREPOTTO

L'Ente comunale passato sotto la diretta sorveglianza del sindaco Veliscig, diede finora i seguenti utili: mese di giugno lire 1259.50; mese di luglio 1154; mese d'agoste 1379; mese di settembre 1123.

CRONACA CITTADINA

Dove si voterà domenica? per chi?

Domenica, s'inizieranno le votazioni per le elezioni amministrative. Voteranno tutti i comuni nei mandamenti di Ampezzo, Cividale (compreso il Natisone), Latisana, Maniago e S. Daniele.

Per chi si voterà?...

Non è ancora "ufficialmente" notorio. Si sa che ad Ampezzo, quale candidato socialista, sarà portato il riformista rag. Vittorio Cella, e oggi (se le nostre informazioni sono esatte) si recherà nel mandamento a far propaganda il compagno riformista on. Piemonte.

Di Cividale, si conobbero per via indiretta i nomi dei popolari.

Di Latisana, di Maniage, di San Daniele non abbiamo avuto finora che voci incerte e contradditorie.

Si vede continuato così il sistema tante volte deplorato di condurre queste lotte — che dovrebbero essere fatte all'aperto, pubblicamente — lavorate all'ombra, nel mistero. Tutto quello che si fa in "pubblico" — massime dal "Friuli" anzi quasi unicamente dal "Friuli" — consiste nella critica tanto violenta, che talvolta raggiunge la denigrazione, degli avversari.

Anche nei Comizi che qua e là vanno tenendosi, oratori i "propagandisti" che i due partiti estremi — i bianchi e i rosso neri — hanno al loro servizio, grandi frasi, grandi parole, niente "liste"; le quali si compilano in segreto, fra piccoli gruppi e gruppetti intimi... e si consegneranno agli elettori all'ultimo momento perchè le depongano tali e quali nell'urna... in nome del partito.

Girano la Provincia, che finora si sappia, Don Ugo Masotti, Tiziano Tessitori e qualche altro per la "bandiera bianca" Chino Ermacora per la "bandiera rossa" che in omaggio alle... ordinanze russe, dovrebbe essere per lo meno orlata di nero.

· · ·

A Ragnogna, parlò in un Comizio nei locali della Cooperativa del lavoro, il maestro Gregorio De Monte, rilevando la necessità che tutte le forze elettorali del Comune ci raccolgano in unico fascio, blocco dell'ordine, con programma unico. "Poco importa — disse — che il futuro amministratore sia di un colore piuttosto che di un altro; ciò che importa, è che quell'amministratore sia un uomo cosciente, all'altezza del mandato che si assume". Vecchie idee, alle quali "La Patria" mantiene fede, ma che, tra l'infuriare odierno delle passioni partigiane, non sono le più ascoltate.

· · ·

Apprendiamo che, in una riunione tenutasi ieri, furono proclamati a candidati dei partiti liberali al Consiglio provinciale per il mandamento di S. Daniele i nomi seguenti:

Lodovico de Rosmini
Attilio Facini
geom. Quintino Ronchi
avv. Gino di Caporiacco.

Gli è certo che il mandamento di San Daniele avrebbe così un'ottima rappresentanza in seno al maggior consesso della Provincia.

Per l'allontanamento degli arditi

Ieri gli onorevoli Cosattini e Piemonte, accompagnarono una commissione della Camera del Lavoro, dal Prefetto per chiedere che durante le elezioni, siano allontanati dal mandamento di Palmanova il reparto di arditi.

Scuola serale di contabilità. — Tra giorni si riuniranno le rappresentanze di vari Enti locali per la nomina della Commissione di Vigilanza, del presidente e vice presidente. Le lezioni saranno iniziate quanto prima.

I benemeriti della Congregazione di Carità. — Nell'atrio d'ingresso ai locali della congregazione di Carità, in Piazza XX Settembre, si stanno murando due lapidi in marmo, recanti i nomi delle persone benemerite della Pia Istituzione. I nomi, saranno preceduti dalla dedica: *La congregazione di Carità onora e ricorda i suoi benefattori*

Per i danneggiati dalla alluvione

L'ufficio Tecnico Provinciale sta con ogni cura raccogliendo i dati per un bilancio dei danni prodotti dalla recente alluvione; danni ai fabbricati ai ponti, alle strade, alle campagne.

Si è intanto costituito il comitato di soccorso, che ha diramato in città e provincia il seguente manifesto:

Friulani,

di fronte alla sventura che, con le recenti alluvioni, si è abbattuta su tanta parte della nostra Regione, la vostra Deputazione Provinciale, assieme con i Sindaci dei Comuni di Udine, Cividale, Pordenone e Tolmezzo, Capoluoghi di Circondario, si è costituita in Comitato di soccorso.

In attesa dei maggiori provvedimenti necessari a restaurare le case ed i campi, eccorre prontamente provvedere alle persone rimaste senza tetto e senza risorse, ai vecchi, alle donne, ai bambini.

Se da altre regioni d'Italia verrà a noi un aiuto, lo accoglieremo con animo più grato in quanto non lo avremo richiesto.

Noi ci rivolgiamo per questa nuova sventura friulana al Friuli, il quale, se è scarso di beni, è ricco di generosità e solidarietà e di civismo.

La Deputazione Provinciale

Spezzotti gr. uff. rag. Luigi Presidente, Asquini co. Fabio, Basilico cav. avv. Luigi, Caratti co. cav. uff. Andrea, Concari comm. avv. Francesco Coren cav. avv. Lucio, Cossetti cav. dott. Ernesto, Magrini cav. dott. Arturo, Marchi cav. geom. Giuseppe, Peloso Gaspari cav. uff. Diodato, Piussi cav. Pietro Deputati. Di Caporiacco co. comm. dott. Giuliano Segretario Generale.

Pecile gr. uff. prof. Domenico Sindaco di Udine, Pollis nob. cav. avv. Antonio Sindaco di Cividale, Cavicchi cav. dott. Edoardo Commissario Regio di Pordenone, Ciani Gio. Batt. Sindaco di Tolmezzo.

La Reggenza del Carnaro e la sua rappresentanza in Friuli

Il rappresentante per il Friuli della Reggenza del Carnaro, legionario sig. E. P. Tonini ha diretto a tutte le Corporazioni della Regione ed a tutti gli amici della causa fiumana una circolare per partecipare la costituzione della Rappresentanza della quale abbiamo dato l'annuncio lunedì. La Rappresentanza medesima è a disposizione di tutti coloro che in qualsiasi modo avogliano meglio conoscere i termini e gli scopi dell'impresa d'Annunziana e favorirne la buona riuscita, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 10.

Nell'iniziare il lavoro preposto i delegati inviarono il seguente telegramma al loro Comandante Gabriele d'Annunzio in Fiume.

«Rappresentanza Udine, iniziando con lieti auspici suoi lavori, a Voi rivolge affettuoso pensiero, riafferma fedeltà e devozione costanti e invia deferente saluto.

Tonini

Nell'inviarci il testo di tale telegramma la Rappresedtanza stessa composta come rilevammo lunedì, oltrechè dal sig. Tonini anche dai sigg. co. Mario Geoffroy, De St. Hilaire e Giustino Sinigaglia, ci fa avvertire che i propri uffici saranno aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in via Rialto N. 1 primo piano.

I feriti all'ospedale — Il mediatore Fermo Saccavini di 42 anni abitante in via Gaeta, cadendo, vi produsse ferite alla testa ed al viso.

— Pure in seguito a caduta, Domenica Costantini d'anni 75 abitante in via del Cotonificio si produsse un taglio al cuoio capelluto.

— Per infortunio sul lavoro, il fabbro Bruno Persello di anni 16 di Umberto abitante in via Superiore 6 riportò ferite lacero contuse alla mano sinistra ed il falegname Costantino Baldasso da Zugliano, di 35 anni, si ferì ad una gamba.

Tutti sono stati giudicati guaribili in 12 giorni.

Per la navigazione interna — A Milano tenne seduta il consiglio della Federazione interna dell'alta Italia. Vi prese parte anche il Senatore barone Morpurgo.

I sussidiati del Legato Bartolini

La contessa Dragoni ved. Bartolini, morta il 4 Novembre 1856, con testamento 12 Marzo 1855, istituiva il «Legato Bartolini», lasciando alla Città di Udine il palazzo omonimo attualmente sede della Civica Biblioteca ed un capitale di austriache lire 30.000, perchè con la rendita dello stabile e con gl'interessi del capitale provvedesse «all'educazione religiosa, scolastica ed artistica di quel numero di giovanetti, d'ambo i sessi, nati e nascituri in Udine, ivi domiciliati e riconosciuti bisognevoli di assistenza pecuniaria, o al loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e meritevoli per indole, attitudini, e costumi intemerati».

Dapprima il Legato venne amministrato dal Municipio di Udine; poi con decreto reale 2 Luglio 1872 fu eretto in corpo morale ed affidato, per la sua amministrazione, alla Congregazione di Carità.

I presenti cenni, per ciò che si riferisce all'opera del Legato, s'iniziano quindi dal 1872, non essendo la Congregazione in possesso dei dati relativi agli anni anteriori.

Come ha corrisposto il Legato al fine, così socialmente utile, cui si è ispirata la benefica testatrice?

Un rapido esame dei sussidi conferiti in 48 anni e dei risultati ottenuti consente di affermare con sicurezza che lo scopo, pel quale il Legato sorse, è stato raggiunto.

Ammontano a 126 i giovani - di cui 25 di sesso femminile - sussidiati con una spesa totale di lire 153.392.

Per circa una ventina il sussidio fu conferito in proporzioni modeste e solo ad inizio degli studi; per cui si può ritenere che abbia avuto - più che altro - carattere di aiuto straordinario. Per gli altri, risulla dato per un corso di studi completo e raggiunge la cifra massima individuale di lire 3500.

Al numero dei sussidiati corrispondono altrettante lauree o diplomi.

Ripartito l'ammontare dei sussidi fra i diversi studi risulta che per l'educazione «scolastica» sono state erogate lire 116.142 — per quella "artistica» lire 329.990 — e per quella "religiosa» lire 4260.

Il frutto di tali elargizioni è dato dall'eletta schiera di valenti professionisti — medici, ingegneri, professori, avvocati, artisti ecc. — che hanno occupato od occupano un posto elevato nella scala sociale e nella pubblica estimazione, dando così larga prova di aver ben meritato l'aiuto loro concesso.

Fra i migliori nomi che onorano le varie professioni si potrebbero citare coloro che goderono delle Borse di Studio Bartolini.

Ecco perchè l'alta finalità educativa è stata pienamente realizzata. Giovani dotati d'ingegno e di ottima disposizione allo studio, ma sprovvisti, o scarsi di mezzi di fortuna, sono stati utilmente sorreti e nel Legato hanno trovato il mezzo per far rifulgere le loro qualità.

Purtroppo la misura del sussidio, fissata dallo Statuto nella cifra massima di Lire 600 annue, se rappresentava sino a qualche anno fa un aiuto, se non sempre sufficente, almeno discreto, è diventato ora irrisorio per ovvie ragioni economiche. Ciò costituisce una questione assai seria pel Legato, in quanto che l'unanime desiderio di aumentare l'importo del sussidio è ostacolato dal fatto che solo una modifica dello Statuto potrebbe tale aumento autorizzare, ed è notorio che le pratiche burocratiche avrebbero la durata di anni.

E' certo però che una soluzione s'impone, per cui si ritiene opportuno chiudere questi brevi cenni con l'affermare la necessità di porre in maggior armonia i mezzi coi fini voluti dalla Benefatrice, i quali ani sarebbero sostanzialmente frustrati dal permanere di sussidi non atti a raggiungerli.

Teatro Sociale

Il bellissimo dramma di Kistemacker "La fiammata" ha avuto ieri sera un esito felicissimo, anche per la esecuzione che balzò viva e scintillante dalla prima battuta all'ultima.

Annibale Ninchi con la sua arte finissima ha reso squisitamente la figura del protagonista, e fu lodevolmente coadiuvato dalla sig. Jone Frigerio e dagli altri.

Il pubblico molto affollato nei palchi e nelle poltrone, tributò i più calorosi applausi a tutti gli esecutori, ed in modo speciale all'indirizzo di Ninchi e della Frigerio.

Questa sera un'altra novità: «Gianni Schicchi» Commedia burlesca in tre atti di Gildo Passini.

Quanto prima, serata in onore di Annibale Ninchi con il «Kean», di A. Dumas.

I sarti non domandano già il 45 e 55 per cento di aumento sui prezzi ora in vigore (come fu erroneamente stampato ieri); per la navigazione ma il 25-30 per cento solamente.

Promozione. — Il brigadiere dei carabinieri addetto al nucleo della Questura, Niso Vivarelli, è stato promosso al grado superiore.

Congratulazioni.

Per la nuova palestra delle scuole medie

Tra gli oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta odierna del Consiglio Comunale, vi è la proposta di acquisto del terreno per la palestra di ginnastica per le scuole medie.

La decisione di costruire quel locale rimonta a qualche anno fa.

La palestra sorgerà nello spiazzo erboso compreso tra le vie Friuli, Pordenone e Sacile, fuori porta Gemona.

Il progetto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Municipale sulla base degli studi eseguiti da apposita commissione incaricata dalla Giunta, ancora prima della guerra.

I locali comprenderanno due palestre che misureranno 12 metri per 24 ogni una e di una sala di scherma di metri 9 per 14.

Tra le due palestre, disposte frontalmente, verso una nuova via che dal Viale Friuli porterà in via Sacile, vi sarà un vasto vestibolo, dal quale mediante un ampio passaggio, si accede, lateralmente alle due palestre e direttamante alla sala di scherma che si allunga verticalmente ai locali frontali.

Sia le palestre che la sala di scherma sono dotate di comodi spogliatoi, deposito attrezzi, armeria, Water-Closet e bagni.

In un piano superiore, che si eleverà sulla sola parte centrale, troveranno posto l'abitazione del Custode ed i locali per la direzione e segreteria.

Il preventivo, che prima della guerra importava una spesa di 110 mila lire, per le mutate condizioni, dovrà essere quintuplicato e passerà quindi il mezzo milione.

L'aumento ai maestri. — In seguito a interessamento dell'on. Piemonte, il sottosegretario al tesoro on. Agnelli, ha provveduto per il finanziamento di 250 mila lire per l'aumento agli insegnanti comunali. E' stato inoltre firmato l'ordine del giorno per il rimborso di 4 milioni di lire per il mancato pagamento della sovraimposta 1920.

Nel provvedimento sono compresi tutti i comuni della provincia.

Il convegno socialista. — Con l'intervento dei rappresentanti dei mandamenti e dei candidati proposti per le prossime elezioni del Consiglio Provinciale, si è svolto ieri nei locali della Camera del Lavoro, il convegno provinciale delle organizzazioni socialiste.

Il dott. Scoccimarro fece una relazione sull'opera svolta dal Comitato della Federazione socialista friulana per la preparazione alla prossima lotta elettorale e relativo piano finanziario.

Dopo animata discussione, venne approvata la lista dei candidati nelle prossime elezioni, ed infine venne votato un ordine del giorno per l'allontanamento degli arditi dalla provincia di Udine incaricando gli on. Cosattini e Piemonte ad appoggiarlo presso il governo.

Concerto all'Associazione Sportiva

Un concerto di musica classica si terrà Giovedì 7 corr. alle ore 21.30 precise, nel circolo della Associazione Sportiva.

Ecco il programma:

Parte I.

1. - Op. 7 B. A. Tirindelli - Chanson Plaintive - Violino - Piano
2. - Op. 46 A. Bazziei - Iquitude - Agitato Violino e Piano e andante sulla 4. corda
3. - Mendelssohn - fantasia in fa diesis - I. Parte - Piano solo.

Mendelssohn - fantasia in fa diesis - II. Parte - Piano solo.

Parte II.

4. - P. Tschaikonsky - Canto senza parole - Violino - Piano.
5. - Schuman - Romanza Op. 124 - Violino - Piano.
6. - J. B. Senaillè - Sarabande largo - Violino - piano.

J. B. Senaillè - Allemande allegro - Violino - Piano.

I. Chopin - suonata in do minore piano solo. Esecutori: prof. Ramiro Nardelli - Violino prof. Muschietti Francesco - Piano.

Sport

Tiro allo Storno

Avrà luogo domenica alla Rotonda una giornata di gare allo Storno con L. 1900 di premi.

Vedi in altra parte del giornale il programma.

All'ufficio del Lavoro

Sotto la presidenza dell'avv. cav. Lucio Coren si è riunito il Consiglio dell'ufficio Provinciale del lavoro.

Fra i diversi argomenti posti all'ordine del giorno, merita speciale attenzione il costituendo Istituto di Patronato per la invalidità e la vecchiaia, relatore l'avv. Giuseppe Biasadola. Dopo ampia discussione e qualche leggera modifica, viene approvato lo schema di Statuto Regolamento.

E' questa una nuova istituzione che sorge nel seno dell'ufficio del Lavoro e che, a lato dell'Istituto di Patronato per gli infortuni agricoli sarà chiamato a fare molto bene alle classi lavoratrici della Provincia.

Nel mondo degli affari

Società di trasporti. — Con atti del dott. Tacito Gonano notaio di Azzano Decimo si è costituita la Società Anonima Cooperativa Trasporti di Pasiano, con sede in Pasiano di Pordenone, per la durata di nove anni, con lo scopo di assumere a mezzo soci e non soci nel comune e fuori trasporti e lavori manuali relativi.

Il capitale illimitato è costituito da quote di compartecipazione di lire 100 ciascuna.

Gli utili saranno divisi, il 10 per cento al fondo di riserva, il 90 per cento ai soci in proporzione del lavoro prestato dopo detratto la somma necessaria a corrispondere il 5 per cento al capitale azionario.

Società industriale di Pesariis. — Con atti del dott. Michele Mussinano, residente a Tolmezzo, si è costituita una Società anonima per azioni, denominata: « Società Industriale di Pesariis » avente per oggetto l'impianto segheria da legnami ed ammesso impianto idroelettrico, con sede in Pesariis di Prato Carnico.

Le azioni sono di lire 500, e il capitale finora sottoscritto ammonta a lire 11.500.

Le azioni sono nominative e furono versati i tre decimi.

La Società avrà la durata di anni 5 dalla data del contratto e potrà venir prorogata.

Gli utili, dedotto il 30 per cento per la riserva, verranno ripartiti come le perdite, in proporzione del capitale esposto dagli azionisti.

Curatore definitivo. — Con sentenza del Tribunale di Udine del 28 settembre veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Pavanetto Emilio Amilcare, il Curatore provvisorio sig. avv. Morossi Antonio.

BOLLET. DELLO STATO CIVILE

Dal 26 al 2 ottobre 1920.

	maschi	femmine	
Nati vivi	10	15	
» morti	—	—	—
„ esposti	2	3	—
Totale nati	30		

Pubblicazioni di matrimonio

Comini Michelangelo impiegato con Zilli Maria casalinga, Zilli Giuseppe ferroviere con Mozzoni Iolanda sarta, D'Odorico Ermenegildo meccanico con Pagnutti Maria Luigia casalinga, Bellina Francesco negoziante con Abbadir Teresa Irma casalinga, Barca Rocco brigadiere R.R. C.C. con Querincis Anita casalinga, Zuliani Attilio pittore con Pilosio Frida casalinga, Bonicelli Guido ingegnere con De Pretto Emma civile, Marchesi Vittorio ufficiale R. E. con Rocchetti Rita civile, Romolini Silvio negoziante con Caccialepri Sergia sarta, Zuddas Damiano sarto con Pravisani Teresa casalinga, Basso Giovanni Battista commerciante con Boschetti Ada agiata, Ippolito Giovanni ragioniere con Carretto Angiolina agiata, Tarentini dott. Giovanni medico-chirurgo con Blau Giuseppina casalinga, Benini Antonio perito industriale con Zanier Teresa Ida civile, Morpurgo Beniamino con Ancona Marcella, De Marco Giacome macellaio con Barbetti Florinda casalinga, Battiston Luigi falegname con Zenarolla Virginia casalinga, Trinco Nicolò commesso con Perini Zaira casalinga, Tenutti Elio Luigi avvocato con Marinig Ebe civile.

Matrimoni

Bertuzzi Enea agricoltore con Picilli Maria casalinga, Vuanini Giordano falegname con Rovedo Maria sarta, Cattarossi Umberto tramviere con Cossettini Agata casalinga, Della Savia Giovanni decoratore in marmi con Pischiutti Anna telefonista, Torossi Arturo falegname con Pischiutti Giuseppina commessa, Del Mestre Fortunato impiegato postale con Astori Carlotta casalinga, Olivieri Paolo impiegato con Michielli Lea civile.

Morti

Tuzzi Francesco fu Fabiano a. 41 merciaio ambulante, Casella Carolina di Gerardo a. 31 civile, Cantoni ved. Domutti Maria fu Luigi a. 71 casalinga, Del Bianco Iginio fu Iginio mesi 4, Vecchiatto Severo di Luigi giorni 21, Chiarandini Aristide fu Riccardo a. 5, Bulfoni-Macini Vittoria fu Carlo a. 54 civile, Bellotto-Pezzè Elena fu Santè a. 35 casalinga, Degano Mario di Giacomo mesi 2, Fogotto Teresa di Fiorentino a. 10, Ciniolino Carlo fu Antonio a. 49 agricoltore, Santin-Tonon ved. Angeli Elisabetta fu Osualdo a. 69 casalinga, Del Bondio Andrea fu Andrea a. 54 stalliere, Majetti Luigi fu Pietro a. 38 Narducci Alberto fu Ettore a. 90 caneggiatore, Armelini Antonio fu Giò. Batta a. 77 falegname, Ortiga Enrico di Pietro a. 34 impiegato.

Totale morti 17 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

Il consiglio provinciale cooperativo fabbricanti prodotti zuccherati è convocato per domani, alle 14, in assemblea, nella sala delle pubbliche adunanze (palazzo del Tribunale) per l'approvazione dello Statuto, la nomina delle cariche sociali e udire comunicazioni varie.

Sacchetti di zucchero in sacchi di fagiuoli

Da Ravenna venivano l'altro giorno spediti dieci sacchi di fagiuoli all'indirizzo del facchino Francesco Bini.

Il brigadiere dei carabinieri signor Rubinato ebbe qualche sospetto sul contenuto dei sacchi stessi e fatta una accurata visita trovò che in ognuno d'essi era nascosto un sacchetto contenente zucchero per la complessiva quantità di due quintali.

Il Bini dichiarò di averlo acquistato per poi rivenderlo a privati a prezzo superiore del calmiere.

Fu tratto in arresto.

Treno speciale, signori!...

Che volete di più? — La sera c'è un treno per Tarvisio che parte alle 18.30. Come per gli altri treni però, l'orario esiste quasi sempre solo sulle tabelle, perchè realmente accade assai di raro che venga osservato.

Così ieri sera il treno delle 18.30 attese fino alle 20 quello che doveva arrivare da Venezia alle 18.4 e che ebbe due ore di ritardo! E fin qui pazienza.

Il bello si è che, forse per qualche divina ispirazione il convoglio per Tarvisio, senza preavvisi o quasi, se ne parti improvvisamente, lasciando a terra buon numero di viaggiatori. I quali, si recarono tosto dal Capo Stazione a reclamare. I reclami furono trovati più che giusti e venne subito attaccata una vettura ad una macchina per il trasporto delle persone a destinazione.

. . .

Anche il diretto delle 4 di stamane ha avuto ritardo, appena tre ore.

Beneficenza a mezzo della Patria

Colonia Alpina. In morte di Ortiga Enrico Famiglia Fassero Francescatto 5.

Istituto della Provvidenza. In morte di Umberto Colautti di Cividale: co. Adolfo di Spilimbergo 5.

Vita Militare

ESPIGI ci manda da Roma:

Kerbaker cav. Ernesto, maggiore nel 56.o fanteria è collocato in posizione ausiliaria a sua domanda. Gli assegni gli saranno corrisposti dal distretto di Udine.

Ferro Canciano, capitano nel 7.o alpini è assegnato al distretto di Bassano.

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti a reggimenti, o comandi a fianco di ciascuno indicato: Riussa Andrea, 35.o fanteria è trasferito ai soli effetti amministrativi al deposito 2.o fanteria ed assegnato alla commissione requisizione cereali di Udine; Brussa Andrea del deposito 2.o fanteria cessa di essere assegnato commissione requisizione cereali Udine, ed è trasferito al 45.o fanteria; Magnani Giovanni sottotenente nel reggimento Genova cavalleria è trasferito al reggimento cavalleggeri Guide.

Toffoletti Angelo tenente di fanteria di complemento al deposito di Bologna, cessa di essere assegnato direzione commissariato corpo d'armata di Bologna ed è trasferito al deposito 8.o alpini.

Milazzo Carlo, sottotenente di fanteria di complemento di Trapani, deposito mitraglieri di Torino, è trasferito al deposito di Udine (assegnato Commissione Requisizione Cereali di Udine).

Notizie in breve

— Con decreti di ieri, fu attuato un nuovo movimento dei Prefetti. Notiamo il collocamento a riposo del prefetto di Bergamo, gr. uff. dott. Oreste Scamoni, il quale anni addietro fu viceprefetto a Cividale, dove conta ancora parecchi amici (come ne conta anche a Udine) e dove ha lasciato di sè buon ricordo.

— A Manopoli, in Provincia di Bari, una turba di combattenti e socialisti invase l'ufficio per la distribuzione dei certificati elettorali, ne distrusse tutte le carte e malmenò gli impiegati addettivi. Quindi, si recarono alle diverse sezioni elettorali, rompendo le urne malmenando i magistrati.

— Alla Spezia, in un sottoscala dello stabilimento Cerpelli furono trovate 300 bombe quasi tutte cariche, tre sacchetti di tritolo ed una quindicina di fucili. — In territorio di Ospitaletto (Brescia) furono da un campo dissotterrate due mitragliatrici, 150 bombe a mano, parecchie cassette di cartuccie per mitragliatrici, pugnali e moschetti. — Tutte queste armi erano state raccolte .... per la pacificazione sociale!

Giunone rimpatria.

BRUXELLES, 6. Il quadro del Veronese Giunone che versa i suoi tesori sulla città di Venezia, è partito ieri da Bruxelles. Lo accompagnano il ministro Destrée, il conservatore delle Belle arti Fierens e Geraert, fino a Venezia, dove consegneranno il quadro al Sindaco della città.

ULTIMA ORA

Il convegno parlamentare socialista a Trieste.

Trieste 6. — L'arrivo dei deputati socialisti (ore 15 di ieri) e il passaggio del corteo che li accompagnò alla sede della Camera del Lavoro, non diedero luogo a incidenti notevoli. L'autorità di Pubblica Sicurezza aveva preso larghe misure per evitare possibili conflitti, bloccando con reparti di truppa la piazza Goldoni, ove ha sede la Camera del lavoro. Il lavoro era stato sospeso in tutti gli stabilimenti; così il servizio dei trams.

In piazza Garibaldi, il corteo sostò e furono scambiati saluti e ringraziamenti, che la folla applaudì. Alle 16 15 la manifestazione era terminata.

Le bandiere tricolori, sventolavano anche oggi dovunque: non era issata sul poggiuolo del Municipio. Verso le 17, un gruppo di giovani, preceduto da una grande bandiera nazionale, entrò nei locali e fecero sventolare il tricolore sul poggiuolo e sulla torretta del palazzo.

Qualche incidente avvenne durante la serata, fra alcuni giovani e alcuni addetti alla tramvia, che aveva ripreso il lavoro.

Due furono le sedute tenute dai deputati. In quella diurna, parlò anche l'on. Cosattini, lamentando che a Trieste sieno provati ex ufficiali ed ex arditi, i quali intervengono nelle dimostrazioni e nei comizi e compiono devastazioni; e lamentando una da lui asserita cominenza dei funzionari del Governo e della Polizia coi Fascisti. Disse necessario che il partito socialista agisca energicamente.

Nuove vittorie di Wrangel

SEBASTOPOLI, 6. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito di Wrangel dice: Le truppe del generale Wrangel sconfissero i bolscevichi a nord di Valnovakha, occuparono Petrewsk e Novospasovah sul litorale del mar d'Azow, catturando 4000 prigionieri e 12 cannoni. L'offensiva dei bolscevichi a sud di Sinelimkovo è fallita.

Sconfitte bolsceviche anche a nord

STANISLAO, 6. — Il gruppo del nord dell'esercito ucraino ha battuto il nemico ad Ostropoli e si è impadronito di Lubartow, di Bar e di Luwiket e ha infranto a sud-est, presso Curow, un tentativo di controffensiva del nemico. Il gruppo del centro, al comando del generale Petjiura ha occupato Zarninka ed ha respinto una controffensiva proveniente dalla regione di Schoumipvzy.

L'ala sinistra ucraina si avvicina al fiume Bug, mentre l'ala destra continua la sua avanzata.

I bolscevichi contro il governo francese

LONDRA — Un radiotelegramma intercettato da Mosca in data 4 ottobre, contiene un messaggio diretto da Cicerin al governo e al popolo francese, nel quale fa rilevare da una parte lo spirito di conciliazione del governo russo che ha consentito al rimpatrio degli ultimi francesi che si trovavano in Russia senz'attendere il ritorno dalla Francia dell'ultimo scaglione di 500 russi, e dall'altra l'ostilità implacabile del governo francese contro il popolo lavoratore della Russia, la sua ostinazione nel tramare sempre nuovi progetti contro la sua indipendenza e la sua libertà, e contro la stessa esistenza della Russia soviettista. Il messaggio accusa il governo francese di prestar man forte al generale Wrangel, che il governo russo considera come strumento della reazione imperialista e termina con un appello al popolo lavoratore francese affinchè metta termine all'azione aggressiva del suo governo, contro il popolo lavoratore russo.

Un ultimatum inglese a Mosca

LONDRA, 6. Il Daily Mail annuncia che il governo britannico ha inviato sabato a Mosca una noto redatta in termini severi e che equivale ad un ultimatum. La nota esige una risposta entro otto giorni e riguarda la liberazione dei prigionieri britannici a Baku, e altrove nonchè il rimpatrio dei prigionieri britannici in Russia. La nota esige pure l'assicurazione che la propaganda antibritannica cesserà sin da oggi.

Mitragliatrici e fucileria in Irlanda

LONDRA, 6. Il *Daily Telegraph* riceve da Cork: Anche stamane gli abitanti furono sorpresi dal fuoco di mitragliatrici e di armi da fuoco. Camions e autoblindate provviste di potenti proiettori e cariche di soldati armati attraversarono il centro della città. Verso le due il fuoco fu aperto in due punti.

I MODULI per la denuncia del Vino sono in vendita presso la **Tipografia D. Del Bianco e figlio** - Via della Posta 42 - Udine.

Il più grande piroscafo in preda al fuoco

BERLINO — La « Berliner Zeitung am Mittag » reca la notizia che stanotte è scoppiato un incendio sul piroscafo Bismark, in costruzione nei cantieri Bokm e Wos. Il piroscafo che è stato dannegniato dal fuoco internamente è giudicato il più grande del mondo poichè ha una stazza di 55000 tonnellate e deve essere consegnato all'intesa in virtù del trattato di pace.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

CERCASI stanza ammobigliata con ingresso libero - Offerte 4435 - Udine Unione Pubblicità Italiana.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini, Udine Viale Duodo N. 34.

CERCO appartamento 6-7 stanze, confort moderno, posizione centrale. L. 500 premio al procuratore. Offerte presso Unione Pubblicità Italiana 4378 Udine.

INGEGNERE civile laureato dal Politecnico di Milano cerca impiego a buone condizioni. Scrivere Malagoli Via Washington 23 Milano.

CERCASI appartamento ammobigliato per famiglia cinque o sei locali. Offerte: Castagnoli Luigi - Udine.

CHAFFEUR Meccanico con piccolo capitole cerco, per occupazione personale subito e cointeressarlo azienda avviata. Indicare somma disponibile e referenze. Unione Pubblicità Italiana 4412 Udine.

OFFRESI L. 200 a chi procurerà piccolo appartamento qualsiasi posizione città o fuori. Offerte 4413 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI Camera a muri vuoti o ammobiliata per professore anziano, possibilmente Centro. Scrivere 4390 Unione Pubblicità Italiana - Udine.

CERCASI stanza ammobiliata con ingresso libero. Offerte 5435 Unione Pubblicità Udine.

Cane spinone caffè con macchie bianche fronte collo petto gambe e punta coda rinvenuto. Rivolgersi De Marco Francesco Dolegnano.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nei

La Patria del Friuli.
Il Friuli.
La Nostra Bandiera.
La Gazzetta di Venezia.
Il Gazzettino.
Il Piccolo di Trieste.
Il Piccolo della sera.
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.

per altri giornali d'Italia si ricevono all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA *Via Manin 8.*

N.G.I.

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA„ "LA VELOCE„ TRANSOCEANICA„

Servizi celeri di lusso per il **Nord, Centro, Sud America.** Servizi regolari da Carico per il **Nord Europa, Levante Estremo Oriente Antille e Messico**

PARTENZE DA GENOVA
(Salvo Variazioni)
in servizio passeggieri e merci

pel **NORD AMERICA**
12 Ottobre - Vap. "DUCA d'AOSTA„ (N. G. I.) per Napoli New York.
16 novembre - Vap. "DUCA ABRUZZI (N. G. I.) per Napoli e New York.
30 novembre - Vap. "FERDINANDO PALASCIANO (N. G. I. per Napoli NewYork
7 dicembre - Vap. "DUCA D'AOSTO (N. G. I.) per Napoli e New York.

pel **SUD AMERICA**
14 Ottobre - Vap. "INDIANA„ (N. G. I.) per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande do sul Montevideo BuenosAires
21 Ottobre - Vap. "RE VITTORIO„ (N. G. I.) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.
3 Novembre - Vap. "PRINCIPESSA MAFALDA„ N. G. I. per Barcellona, Rio Janeiro, Motevideo, Buenos Aires.
31 dicembre - Vap. "RE VITTORIO (N. G. I.) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

per il **NORD EUROPA**
Verso il 3 Ottobre - Vap. "CIRCE„ (N. G. I.) per Anversa, Londra Amburgo.

Per informazioni
Rivolgersi alle Società suindicate in una qualunque delle principali città d'Italia, oppure a **Udine** all'"UFFICIO PASSEGGIERI (AGENTE **Antonio Peretti**) Via Aquileia 94, per telegrammi: Navigazione. Udine.

Gli uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere e di altre imprese Svizzere di Trasporto.

TORCHI per vinacce

con vite da 50 a 100 millimetri; nazionali ed esteri; con gabbie a 2 - 4 - 6 settori; con piatto di acciaio, o di ghisa o di legno; dal peso di 1 Q.le, 3 Q.li, 6 Q.li, 8 Q.li.

rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE dell' **Associazione Agraria Friulana**

Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

Gabinetto di Consultazioni del dottor ANTONIO DE LEO specialista nelle **Malattie dei Bambini** ed in MEDICINA INTERNA

Già interno nell'Istituto di Patologia medica della R. Università di Napoli. Perfezionato e Diplomato negli ospedali "Des Enfants Malades", Saint Antoine e Hotel Dieu dell'Università di Parigi.

Visite dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Gratuite per i poveri Martedì e Venerdì dalle 14 alle 15

UDINE - Via Tiberio Deciani 26 - UDINE

ROSINA BERTOLI
Viale Duodo 5 - UDINE - (Porta Venezia)
RIPETIZIONI
Scuole Tecniche e complementari. Lingua tedeca e francese.
Lezioni di Pianoforte

G. MUZZATI MAGISTRIS & C.
UDINE
Vini Nuovi
Filtrati Bianchi di Romagna
Filtrati Bianchi e Rossi Meridionali
UVA

CEROTTO MAZZA
in poche ore toglie i **DOLORI** reumatici, artritici, di petto, di reni, lombari
Il vero CEROTTO MAZZA non è forato nè poroso
RIFIUTATE LE CONTRAFFAZIONI SEMPRE DANNOSE
Concess. esclusivi per l'ingrosso per la prov. di Udine: MALESANI RINALDI & SCAPINI - Udine

PENSIONATO PER STUDENTI SCUOLE TECNICHE e GINNASIALI
PORDENONE
Apertura Ottobre 1920
Informazioni: COASSIN DAVIDE
PORDENONE

Gabinetto Dentistico
Dott. FRANCESCO VERARDI
Medico Chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già assistente dell'Ill. Prof. Beretta della R. Università di Bologna. Premiato dagli istituti clinici di perfezionamento di Milano.
Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.
(Via Savorgnana N. 11. I.° piano)

MALATTIE degli OCCHI
CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
specialista prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni, di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre
Visite 11-12 15-17
Gratuite per poveri lunedì e giovedì 13-14
Udine via F. Cavallotti 8

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N 12

Malattie Nervose
G. CALLIGARIS
Consultazioni dalle ore 10 alle 15 — escluse le domeniche.
UDINE - Viale Venezia N. 7 - UDINE

Ditta AMICI LELLI
TURRIACO
Vendita all'ingrosso ed al minuto di materiali da costruzione.
LATERIZI - CEMENTI - LEGNAMI - FERRAMENTA
Consegna anche a domicilio

Tutti possono fare la cura di
Montecatini a domicilio
acquistando ovunque le acque
Tamerici Regina Tettuccio ecc.
delle
Regiee Nuove Terme di Montecatini
In vendita presso tutte le Farmacie

CARTINA da SIGARETTE PERFORATA
UNION
SPECIALITÀ DELLO STAB. A SALTO-TRIESTE
PREFERITA PERCHÈ NON GOMMATA
Concessionari Esclusivi ENRICO BOSCHIAN & C. Via Savorgnana - UDINE

Corredi da Casa e da Sposa
RECCARDINI & PICCININI
Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono 1 19.
seterie - Lanerie - Cotonerie

GAUDIO
Premiata Sartoria all' „ Eleganza "
Via D. Manin 16 UDINE Via D. Manin 16
Stoffe estere e nazionali ultime novità - Impermeabili - Stoffe per ufficiali - Confezioni di ogni genere - Vendesi anche la sola stoffa - Prezzi di assoluta concorrenza - Eleganza, accuratezza : : : : :

GARLATTI EMILIO DI EMILIO

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Piazza Maggiore - Via Paolo Sarpi 5

Velocipedi e gomme - Accessori - Articoli tecnici

Grande Deposito **Biciclette Militari Riparate**

Prezzi speciali per meccanici e rivenditori



Agente Generale Per il Friuli

Rag. GERARDO OLITA

UDINE

Piazza Umberto I.° N. 25

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato - Sode - Solfato di soda - Creme da Scarpe - Unto da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride,, : : : : : :

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

ADRIANO TAMBURLINI

Udine - Viale Duodo n. 34 - Udine

GRAPPA 50 GRADI

di pura Vinaccia

Ottima in Botti - Damigiane e Bottiglie

pronta **DAMIANI & GIORGIO** Magazzini C. Burghart - **UDINE**

ATTILIO TRAVAGINI - Udine

Magazzeni Bergagna - Fuori Porta Cussignacco - Via Marsala 2

DEPOSITO: Vini - Liquori - Saponi - Olii - Cioccolato - Caffè - Conserve - Marsala - Vermouth ecc.

Depositario esclusivo per Udine e Provincia

del rinomato **FERNET** Felice fu Domenico **VITTONE**

e della premiata Fabbrica Biscotti **LUIGI SALVINI** di **PARMA**

Prezzi di massima concorrenza